

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

Anno IV, n. 121 - Domenica 1 febbraio 2009 - IV dopo l'Epifania

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

Don Michele Robusti - Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54 - cell. 349/5126049

Sito internet: www.lambrateortica.it

Alla scuola di S. Paolo: la sapienza della croce

Il II incontro del ciclo di Catechesi degli adulti su *Le Lettere di S. Paolo* ha preso in considerazione la sua *1 Lettera ai cristiani di Corinto*.

Si tratta di una lettera occasionale, che Paolo scrisse da Efeso (nel 54 d.C.), alla comunità da lui fondata e nella quale rimase circa un anno e mezzo (50-53 ca.)

Città portuale, crocevia di etnie e di culture, vide sorgere una comunità cristiana promettente, ma anche attraversata da *divisioni interne*, da casi di pubblica *immoralità*, crisi di fede, in particolare circa la sorte dei defunti.

La giovane comunità visse il travaglio della “traduzione” del Vangelo di Gesù in forme pratiche di vita, diverse dalle modalità pagane di vivere ma pur sempre da esplicitare all'interno della vita civile, del costume, della cultura.

Sotto questo profilo, il messaggio della Prima Corinti è attualissimo: i cristiani vivono la medesima realtà di tutti (le relazioni affettive, i rapporti sociali, il lavoro e la festa, la cittadinanza ecc.): non possono quindi isolarsi, divenendo simili ad una setta.

Su questo sfondo, di una comunità chiamata ad attestare un modo diverso (segnato dal Vangelo, dall'appartenenza a Cristo) di vivere l' “umano che è comune”, Paolo chiarisce con estrema lucidità il criterio guida per vivere la “differenza” cristiana.

I battezzati in Cristo debbono anzitutto, secondo Paolo, respingere decisamente due

forti tentazioni. La prima è quella tipicamente giudaica: pretendere segni portentosi, che esonerino dalla fede, arrivando a "squalificare" come scandaloso il segno supremo della rivelazione di Dio: Cristo crocifisso. La seconda tentazione per i Corinti è affidarsi - come i greci - alla sapienza di questo mondo, talmente chiusa in se stessa da ritenere folle l'annuncio cristiano del Dio incarnato e crocifisso. A queste tentazioni - che rischiano di sedurre i cristiani della giovane comunità di Corinto - l'Apostolo reagisce annunciando *la sapienza propria di Dio*, scandalosa e folle al giudizio rispettivamente dei Giudei e dei Greci: *Noi predichiamo Cristo crocifisso*.

Che cosa intende Paolo con questa formula sintetica?

Egli annuncia ai Corinti (e a noi) che l'appartenenza a Cristo crocifisso, l'essere per sempre segnati dal suo amore pasquale mediante il battesimo, è il fattore decisivo per l'agire: è ciò che rende davvero liberi, ossia capaci di amare.

Il crocifisso, infatti, segno dell'amore supremo di Dio per gli uomini e della fede/obbedienza gradita a Dio, in quanto Risorto comunica il Suo Spirito vivificante, forza capace di plasmare la libertà umana sul modello della sua, come libertà aperta al dono di sé.

La comunione vitale con Cristo - secondo Paolo - è l'assoluto, di fronte al quale ogni altra condizione (l'essere maschio o femmina, schiavo o libero, giudeo o greco, sposato o celibe) diventa relativa.

Nella luce della predicazione di Paolo, del "Vangelo della croce", i cristiani di Corinto dovranno riconoscere che le loro *divisioni* smentiscono la loro fondamentale appartenenza a Cristo.

Analogamente, per quanto concerne la questione - pregnante e pervasiva - dell'*affettività* e della *sessualità*, i cristiani, guardando a Cristo crocifisso, impareranno che il criterio etico dell'agire in questo campo è quello non del piacere egoistico, dell'asservimento dell'altro a tale fine, ma del dono reciproco di amore. In questo contesto, l'Apostolo, mentre afferma il matrimonio come vocazione cristiana, rivendica il valore della verginità e del celibato per il Regno, ossia per una radicale appartenenza a Cristo, quale segno e profezia della Sua assolutezza.

Nei rapporti poi con *i fratelli* - ossia i credenti - più deboli nella fede, i cristiani di Corinto sono esortati ad attenersi non alla propria presunta "scienza", ma alla carità. *L'altro* è anzitutto *un fratello per il quale Cristo è morto*, e tu - benchè libero - non hai il diritto di scandalizzarlo con il tuo comportamento. *La libertà e la conoscenza vanno coniugate con l'attenzione al fratello debole: la 'scienza' infatti gonfia, mentre la carità edifica!*

Quella di Corinto era una comunità segnata da tensioni e problemi, ma anche dai doni dello Spirito, i molteplici carismi. Anche in questo campo, attestante la vivacità nella fede di questa comunità, Paolo si mostra educatore ispirato dalla sapienza della croce (ossia dell'amore di Cristo): i carismi non debbono diventare motivo di autocelebrazione, ma vanno messi a servizio dell'utilità comune, dell'unico Corpo di Cristo che è la Chiesa, nella logica della "via" sublime, superiore a qualsiasi carisma: la carità.

Questi pochi sintetici cenni al contenuto della ricca *1 Lettera ai Corinti*, possono esserci di stimolo a desiderare quella sapienza che sola dà sapore, senso e speranza alla vita: Cristo crocifisso, il suo amore incondizionato e senza pentimenti.

don Luigi

Catechesi degli adulti, gennaio/ febbraio 2009

LE LETTERE DI SAN PAOLO

4. Venerdì 6 febbraio alle 21,00 in S. Martino (salone Oratorio):
Una Lettera dalla prigionia: Filippesi

5. Venerdì 13 febbraio alle 21,00 in SS. Nome di Maria
La grande sintesi: la Lettera ai Romani

6. Venerdì 20 febbraio alle 21,00 in S. Martino (salone Oratorio)
La grande sintesi: la Lettera ai Romani

Incontri per i genitori dei ragazzi e degli adolescenti: *Educare all'affettività e alla sessualità*

La nostra Comunità pastorale - in collaborazione con il Consultorio familiare interdecanale "Kolbe" - propone ai genitori un ciclo di 3 incontri formativi sulla fondamentale quanto delicata tematica dell'educazione all'affettività e alla sessualità.

1. Sabato 31 gennaio ore 21.00, Oratorio di via dei Canzi 28:
"TVTTB - Nuovi linguaggi per antiche emozioni"

2. Giovedì 12 febbraio ore 21.00, Oratorio di via Pitteri 54:
"Ieri bambini, oggi ragazzi, domani..."

3. Giovedì 26 febbraio ore 21.00, Oratorio di via Pitteri 54:
"I figli cambiano. E noi?"

Relatori:

Camillo Ronchetti direttore del Consultorio,
dott.ssa Rosamaria Bellissimo, dott.ssa Paola Torriani.

Nella nostre Chiese, sabato 7 e domenica 8 febbraio **“Un fiore per la vita!” - Offerta per le primule** a favore del Consultorio familiare interdecanale “G.B. Guzzetti”

Anche quest'anno invitiamo a fare un'offerta per le primule, allo scopo di sostenere **il Consultorio familiare interdecanale “G.B. Guzzetti”**, che ha sede in Via Mancinelli, 1 - nei locali della Parrocchia S. Maria Bianca in Casoretto. Questo Consultorio, insieme con il Consultorio “Kolbe”, è supportato da circa una trentina di parrocchie della zona est di Milano, le quali sono unite a tale scopo nell' **Associazione “G.B. Guzzetti”**. Grazie in anticipo a tutti quelli che con la loro offerta aiuteranno questa realtà che opera favore della vita e della famiglia.

La nostra Comunità Pastorale in Terra Santa: **17 - 24 ottobre 2009**

Da tempo non poche persone premevano per questa iniziativa, anche se i singoli hanno proposto, in base alle proprie esigenze, diverse date... Per una serie di motivi pratici (aerei già prenotati dall'agenzia, costi, stagione ecc.) abbiamo scelto la suddetta data. Per poter procedere nell'organizzazione con l'Agenzia prescelta, è però necessario che **entro e non oltre domenica 8 marzo** gli interessati alla proposta lo comunichino a don Luigi (l.badi@alice.it; oppure 347/2978499).

Si tratta di una proposta molto bella, in funzione della quale ciascuno potrebbe anche “rivedere” la programmazione delle proprie ferie. Si tenga conto che il costo pro-capite è di circa 1.200 euro.

Calendario liturgico - pastorale

-
- 02** LUNEDI' - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (FESTA)
 SS. Nome di Maria - Celebrazione della Festa con i genitori dei bambini
 16,45: Momento conviviale per i bambini, i genitori e i nonni in Oratorio
 17,15: Benedizione dei ceri e Processione "aux flambeaux"
 17,15: S. Messa della Presentazione del Signore e Benedizione dei bambini battezzati negli ultimi anni
 21,00 - SS. Nome di Maria: Caritas (VI)
-
- 03** MARTEDI'
 21,00 - SS. Nome di Maria: Incontro per i cantori dei Cori della ns. Comunità pastorale
 21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (IV)
-
- 05** GIOVEDÌ - S. AGATA, VERGINE E MARTIRE (MEMORIA)
-
- 06** VENERDÌ - S. PAOLO MIKI E COMPAGNI, MARTIRI (MEMORIA)
 16,30 - 17,45: SS. Nome di Maria: Adorazione eucaristica, coroncina della Misericordia e Lectio divina
 21,00 - Oratorio di Lambrate: Catechesi degli adulti (IV)
-
- 07** SABATO - SS. PERPETUA E FELICITA, MARTIRI (MEMORIA)
 9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi
-
- 08** DOMENICA - VDOPOL'EPIFANIA - GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'
 11,30 - S. Martino: S. Messa con Sacramento del Battesimo
 17,00 - 17,45 - S. Martino: Adorazione eucaristica con Lectio divina